



Prot. n.

Da citare nella risposta

Allegati: /

Data

Risposta al foglio del

Oggetto: PROGETTO PER LA COLTIVAZIONE DELLA CAVA DI ARGILLA SITA IN LOCALITÀ POGGI GIALLI NORD NEL COMUNE DI SINALUNGA (SI). Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 D.Lgs 152/2006 e art. 48 LR 10/2010.

Proponente: INDUSTRIE LATERIZI RIUNITE SRL.

Parere.

Pratica SUAP: 1887-2018

Riferimento interno: 494234 del 25/10/2018

UNIONE DEI COMUNI VALDICHIANA SENESE

unionecomuni.valdichiana@pec.consorzioterrecablate.it

e p.c.

DIREZIONE AMBIENTE e ENERGIA

SUAP UC VALDICHIANA SENESE

In riferimento alla richiesta acquisita dalla Regione Toscana al prot. n. 494234 del 25/10/2018, con la presente si formula il seguente contributo per le competenze di questo Settore.

Si premette che a seguito dell'entrata in vigore della LR 35/2015 in materia di attività estrattive, il contributo dello scrivente Settore nei relativi procedimenti autorizzativi, si concretizza come atto di assenso relativamente alle sole competenze del Settore Autorizzazioni Ambientali, inerenti la gestione delle acque di dilavamento (AMD), gli scarichi idrici e le emissioni in atmosfera, cui sono soggetti gli stabilimenti produttivi, ivi comprese le cave, che producono anche solo emissioni diffuse.

Non è quindi prevista l'adozione di provvedimenti autorizzativi da parte di questo Settore in quanto la LR 35/2015 configura il procedimento amministrativo in materia di autorizzazione all'attività di cava, come un "procedimento unico", nell'ambito del quale sono acquisiti, tra l'altro, tutti gli atti di assenso per l'esercizio dell'attività.

Premesso quanto sopra, si fa presente che la cava in oggetto risulta titolare di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con validità 15 anni, rilasciata dalla Provincia di Siena con Determinazione Dirigenziale n. 1936 del 11/07/2013 all'impresa Industrie Laterizi Riunite Spa, e che a tal riferimento l'Impresa ha dichiarato di ritenere a tutti gli effetti ancora valido tale atto autorizzativo, in quanto la richiesta della nuova autorizzazione alla coltivazione prevede lo stesso sistema di escavazione e risistemazione ambientale nella stessa morfologia e sito di cava.

Relativamente al suddetto titolo in materia di emissioni in atmosfera, dalla documentazione presentata emerge la variazione del legale rappresentante e della ragione sociale dell'impresa Industrie Laterizi Riunite da Spa a Srl. Ai fini dell'eventuale ricomprensione del sopra richiamato titolo autorizzativo, l'Impresa, nella successiva fase autorizzativa ai sensi della LR 35/2015, dovrà dare atto di tale variazione.

COMPONENTI AMBIENTALI

Dalla documentazione tecnica presentata e da quanto dichiarato dall'impresa per l'attività oggetto di verifica di assoggettabilità risulta quanto segue:

- relativamente alla componente aria, vengono mantenute e previste le tecniche di coltivazione e modalità di gestione e esercizio analoghe a quelle già esaminate in sede di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, D.D. n. 1936/2013 della Provincia di Siena;
- relativamente alla componente suolo (scarichi idrici), viene indicato un sistema di convogliamento, raccolta e trattamento delle AMD ricadenti nell'area di cava con allontanamento verso il corpo idrico recettore Fosso Gorello per il quale si rende necessario acquisire il previsto titolo abilitativo allo scarico in acque superficiali nell'ambito del procedimento autorizzativo dell'attività estrattiva ai sensi della LR 35/2015.



CONCLUSIONI

Relativamente alla procedura, per quanto di competenza di questo Settore, si ritiene non necessario che il progetto sia sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale.

Relativamente alla componente atmosfera, come sopra detto, la cava risulta già in possesso di autorizzazione della Provincia di Siena, D.D. n. 1936/2013, pertanto nella successiva fase autorizzativa dell'attività estrattiva ai sensi della LR 35/2015 dovranno essere evidenziate e circostanziate le eventuali modifiche previste rispetto a quanto autorizzato, tenendo presente in tal caso che per la redazione degli elaborati tecnici dovrà essere fatto anche riferimento al "Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA). Approvazione ai sensi della l.r. 65/2014." di cui alla Deliberazione Consiglio Regionale 18 luglio 2018, n. 72, e a quanto in particolare previsto all'Allegato 2, paragrafo 6 dello stesso in materia di "Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti".

Relativamente alla componente scarichi idrici, ferma restando la necessità di acquisire il rispettivo titolo abilitativo per quanto emerso dalla documentazione presentata, si rimanda l'espressione del nostro atto di assenso alla successiva fase autorizzativa dell'attività estrattiva ai sensi della LR 35/2015, sulla base della documentazione tecnica definitiva che sarà presentata in tale circostanza in adempimento ad eventuali richieste di altri soggetti coinvolti e tenuto conto della valutazione tecnica espressa in merito da parte di ARPAT.

A tal fine si segnala quindi la necessità che la Regione Toscana sia coinvolta nell'ambito dei lavori della Conferenza di servizi che sarà indetta dal SUAP competente per la definizione del procedimento autorizzativo ex LR 35/2015.

Il referente per la pratica è il Dott. Maurizio Maccianti, tel. 0554386300; e-mail: maurizio.maccianti@regione.toscana.it

Il funzionario responsabile di P.O. è il Dott. Davide Casini, tel. 0554386277; e-mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Simona Migliorini

/DC/MM